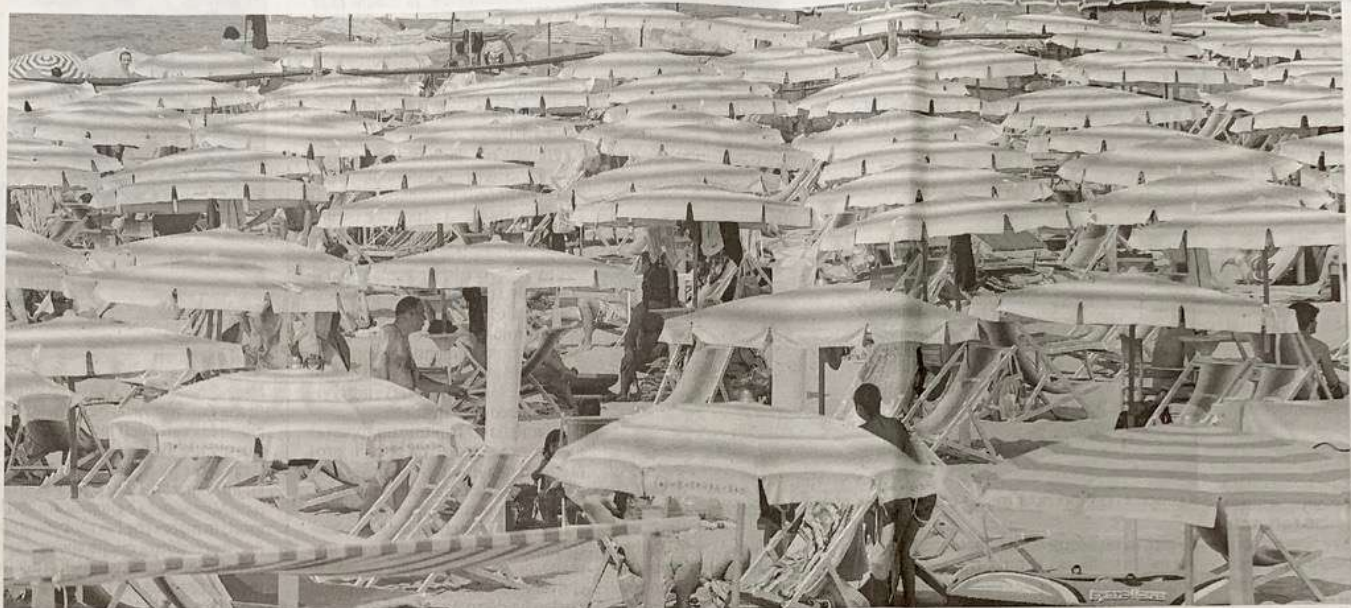


Concessioni stabilimenti balneari Regione pronta a recepire proroga

La road map dell'assessore Cordaro illustrata all'assemblea promossa dalla Cna

LA PROROGA

Concessioni balneari estese fino al 2034, canoni demaniali sospesi per le imprese colpite dalle recenti mareggiate, approvazione di un decreto entro i prossimi quattro mesi per stabilire i principi di una riforma organica del settore. Lo ha previsto il maxiemendamento del governo alla legge di bilancio, con un capitolo dedicato alla salvaguardia temporanea delle migliaia di stabilimenti balneari italiani colpiti da un'incertezza normativa che durava da dieci anni. Prima del provvedimento, tutti i titoli erano in scadenza il 31 dicembre 2020, per decisione dei precedenti governi Berlusconi e Monti che avevano abrogato il regime di "rinnovo automatico" nel tentativo di adeguarsi alla controversa direttiva europea Bolkestein. La nuova legge, invece, stabilisce che la nuova durata delle concessioni arriverà fino al 1° gennaio 2034.



SIRACUSA. «Recepimento della proroga per 15 anni delle concessioni demaniali prevista dalla Legge di Stabilità nazionale per gli stabilimenti balneari, accompagnata da una semplificazione per i procedimenti autorizzativi e da un riordino della materia attraverso un autentico Testo Unico».

L'Assessore regionale al Territorio e Ambiente, Totò Cordaro, ha tracciato la road map per promuovere concreti provvedimenti a sostegno di questo segmento produttivo, ritenuto nodale per il territorio e per lo sviluppo. Lo ha fatto nel corso dell'assemblea, promossa da CNA Balneari Sicilia, ospitata presso "l'Urban Center" a Siracusa. «È stato un confronto garbato e ricco di spunti importanti - ha detto l'assessore Cordaro - per garantire e sostenere un mondo strategico per l'ambiente e l'economia siciliana».

Soddisfazione per l'esito dell'incontro e per l'impegno assunto pubblicamente dall'esponente del governo Musumeci, esprimono i vertici di Cna, in testa il presidente regionale, Nello Battiato, il quale ha portato i saluti della Confederazione ad inizio dei lavori. A seguire è intervenuto Guglielmo Pacchione, portavoce dei balneari siciliani. «Ci rassicurano le parole dell'assessore - evidenziano entrambi - con cui ha voluto sottolineare il valore prioritario di questa materia rispetto alle scelte del governo regionale. Siamo fiduciosi, aspettiamo i fatti».

È seguita la relazione introduttiva di Gianpaolo Miceli, coordinatore regionale del comparto, il quale ha ricostruito il percorso di impegno sindacale dell'associazione fino al raggiungimento della proroga decisa a livello nazionale. Un focus anche sullo stato delle 3mila imprese siciliane e dei forti rischi che corrono senza un rapido recepimento dell'allungamento delle concessioni da cui dipendono l'accesso al credito e gli investimenti. Un cenno è stato fatto anche all'impe-

gno di Cna per sostenere l'adozione dei Pudm da parte dei Comuni ed il contributo per un testo di riordino regionale della materia. Riflettori puntati poi su due significative testimonianze. Hanno raccontato le loro esperienze: Mario Fazio per i balneari di Mascali, caso limite di cortocircuito burocratico, e Vincenzo Gueli, neo balneare di Agrigento. Ha concluso i lavori Cristiano Tomei, il coordinatore nazionale di Cna Balneari ha richiamato il grande lavoro svolto con il go-

verno nazionale e con Bruxelles per la continuità aziendale dei balneari secondo il principio del legittimo affidamento. Tomei ha inoltre rappresentato il valore strategico della Sicilia, una delle regioni con maggiore crescita di presenze che ha bisogno di risposte rapide e chiare per il settore». Nelle prossime settimane la Cna tornerà ad incontrare i vertici regionali e continuerà nella interlocuzione con i Comuni per le attività di programmazione dei territori.

SOLLIEVO
L'emendamento del governo nella legge di stabilità era stato salutato a livello nazionale con grande soddisfazione dalle imprese balneari, ma in Sicilia tocca alla Regione recepire la proroga

SVOLTA PER IL RADDOPPIO FERROVIARIO

Dal 16 aprile i lavori sulla Castelbuono-Ogliastrillo-Cefalù



Marco Falcone
assessore regionale
ai Trasporti

PALERMO. Svolta per la costruzione del raddoppio ferroviario Castelbuono-Ogliastrillo-Cefalù. I lavori, bloccati dal 2014, riprenderanno il 16 aprile. Questo l'esito della trattativa intrapresa dal governo Musumeci con Rfi e la Toto costruzioni. L'accordo, che sblocca una commessa da oltre 450 milioni di euro, è stato siglato a Roma nel corso di una riunione fra l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, il direttore degli investimenti per il Sud Italia di Rfi Roberto Pagone, i vertici dell'impresa e il dirigente generale del dipartimento Infrastrutture Fulvio Bellomo.

Sarà il presidente della Regione, Nello Musumeci, a tagliare il nastro della riapertura dei cantieri che daranno vita a un collegamento veloce fra Cefalù, meta turistica di primo piano dell'Isola, e l'aeroporto di Palermo. Il raddoppio Castelbuono-Cefalù va a connettersi a Ter-

mini e al nodo passante Notarbartolo-Punta Raisi, già riattivato dal governo Musumeci. «Continuiamo la cura del ferro per la Sicilia - dichiara il presidente della Regione - convinti che l'infrastrutturazione ferroviaria sarà strategica per un futuro dell'Isola all'insegna di una mobilità moderna, efficace, economica e dal basso impatto ambientale. Dopo aver attivato il passante ferroviario di Palermo, vogliamo collegare Cefalù all'aeroporto».

«Non è stata trattativa facile - commenta l'assessore Falcone - ma siamo riusciti a recuperare un'opera che era stata dimenticata per 5 anni. L'impresa è già impegnata a pieno ritmo con la cantierizzazione e la ripresa dei lavori consentirà di ricollocare maestranze qualificate che, a causa dello stallo sull'Anello ferroviario, erano state espulse dal mondo del lavoro».

«Un unico ente gestirebbe gli aeroporti eliminando frammentazioni e sprechi»

ISPICA

OGGI LA CAVALCATA. g.f.) C'è attesa in Città per l'evento sfilata dei cavalli nel centro urbano prevista per oggi a partire dalle ore 10. Questo il percorso attraverso le vie: Ragusa, Sicilia, Genova, Corso Umberto, Viale Rapisardi, Duca degli Abruzzi, XX Settembre, Dei Mille, Manzoni, Cantù, Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi, Vittorio Veneto, Lombardia, delle Province, Sardegna, dello Stadio, Sicilia, Ragusa, Chiesa San Giuseppe. Prece de l'evento il raduno degli stendardi delle varie comunità parrocchiali nel corso Garibaldi e processione con il cero votivo verso la Chiesa San Giuseppe.

LUCIA FAVA

Un ente gestore unico per i 6 aeroporti siciliani che elimini sprechi, frammentazione di linee, che aumenti il potere contrattuale dell'isola nei confronti delle compagnie aeree e stoppi il tentativo di svendita a privati degli scali aeroportuali siciliani. E' quanto previsto dal disegno di legge presentato nei giorni scorsi a Roma, alla Conferenza Nazionale sul trasporto aereo, dalla deputata regionale, Stefania Campo. Obiettivo del ddl, che è il primo in Italia a immaginare un gestore unico per gli aeroporti a livello territoriale, è far arrivare la Sicilia a quota 100 milioni di viaggiatori annui.

“Ai quasi 40 milioni di passeggeri delle Isole Baleari - spiega la Campo - accostiamo i dati del traffico aereo in Sicilia del 2018, salta subito all'occhio che non si arriva neanche ai 18 milioni di passeggeri eppure sono due isole con le stesse condizioni climatiche. La Sicilia inoltre per dimensioni supera le Baleari di 5 volte e ha monumenti ed emergenze architettoniche e paesaggistiche uniche al mondo. Sono numeri impietosi che mostrano chiaramente come sino ad oggi il modello utilizzato ha fallito. Oltre al gap infrastrutturale e alle carenze ricettive le motivazioni risiedono nei costi elevati per volare da e verso la Sicilia”. “La costituzione di reti o sistemi aeropor-



L'AEROPORTO DI COMISO

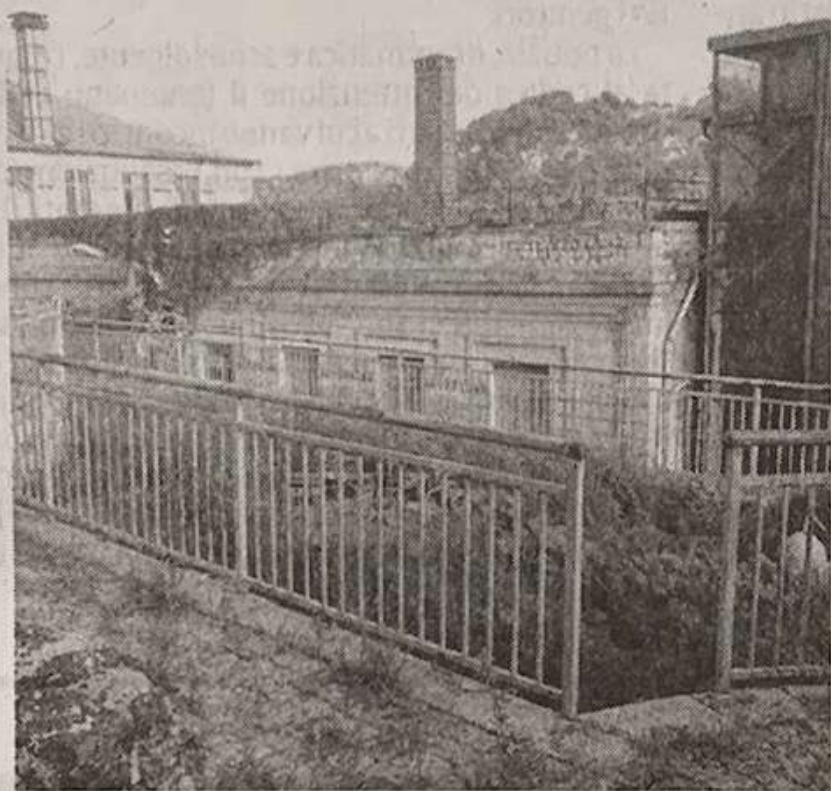
tuali - sottolinea la deputata iblea - rappresenta la chiave di volta per superare situazioni di inefficienza, ridurre i costi e consentire una crescita integrata degli aeroporti, con possibili specializzazioni degli stessi. La nostra riforma, prevede di rendere tutti e sei gli aeroporti siciliani in rete sinergica fra loro. Ciò avrebbe come primo risultato l'acquisizione di un enorme potere contrattuale da parte dell'Ente gestore della Rete stessa che, dipendendo dalla Regione Siciliana, avrebbe obiettivi sociali e di incremento del flusso non legati alla speculazione e alla massimizzazione dei profitti, magari a discapito, come accade oggi, soprattutto dei siciliani stessi. Altro ri-

sultato evidente sarebbe quello di essere riusciti ad acquisire gli strumenti idonei per difendere e aumentare gli investimenti anche sugli aeroporti con minore traffico passeggeri, come quelli di Trapani e Comiso, di Lampedusa e Pantelleria; utilizzando le maggiori entrate degli scali più forti si sosterebbero i costi anche degli altri quattro. Supereremmo, in tal modo, ogni possibile rischio di declassamento, o addirittura di chiusura, di qualunque dei nostri aeroporti; bensì, entrando nella Rete, sarebbero tutti insieme validamente, al servizio delle esigenze produttive, turistiche e sociali della nostra Isola. Gli aeroporti sono infrastrutture essenziali”.

Insieme alla deputata Campo, erano presenti anche le portavoce Ars Valentina Palmeri, che ha relazionato sul tema della sostenibilità ambientale e la deputata Roberta Schillaci. La legge, prevede 7 articoli che partendo dalla nuova governance pubblica, delineano la struttura operativa dell'ente gestore unico. A questo punto, inizia la lotta contro il tempo. Intanto i prossimi giorni, il DDL sarà presentato anche in Sicilia lunedì 25 marzo a Catania alla presenza tra gli altri, del Ministro dei trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli. “Auspicio che questo disegno di legge - conclude Campo - venga al più presto calendarizzato in Aula all'Ars”.

«Tutte le carenze del Dente»

IL TOUR. Il M5s incontra i residenti del quartiere



VILLA CASCINO ABBANDONATA

Continua il tour del M5S Modica per quartieri, zone e frazioni della città di Modica, denominato "La Città Virtuale diventa Reale". Nel fine settimana del 9 e 10 marzo, gli attivisti pentastellati hanno fatto tappa al quartiere Dente, dove, insieme al consigliere comunale, Marcello Medica, hanno incontrato residenti e commercianti, dai quali sono emerse tante problematiche croniche che attanagliano il quartiere, ma anche numerose proposte sintetizzate in un documento che il movimento ha già consegnato all'amministrazione. Si parte dall'allargamento e illuminazione di via Boccone del Povero con la realizzazione della rotatoria per l'incrocio con via Nazario Sauro. Si passa alla valorizzazione turistica del Belvedere dell'Itria, attraverso il suo abbellimento e l'attivazione di percorsi pedonali da e per Modica Bassa.

Immane la valorizzazione del parco Villa Cascino, che nonostante lo sforzo enorme del quartiere di riappropriarsene, resta oggi abbandonato nel degrado. Attenzione anche per il potenziamento del trasporto pubblico urbano attraverso la sostituzione degli attuali bus sproporzionati e inquinanti con più adeguati minibus ecologici, con frequenze tali da garantire collegamenti adeguati. Non manca nell'elenco il recupero della storica scuola Milano-Palermo, mettendola a disposizione del quartiere come centro di aggregazione sociale. Si chiede anche il rifacimento del manto stradale lungo via Nuova S. Antonio, già programmato nell'anno 2018 e l'istituzione di un servizio bancomat, di cui il quartiere è sprovvisto. C'è poi la manutenzione della rete idrica di via Liceo Convitto.

S. C.

ggia un secolo di vita



angelo e Carmela, itato dell'adorato o Gugliotta, de- fa ma sempre nel a, e tanti nipoti tra

diretti ed acquisiti. C'era per festeggiarla tutto il piccolo mondo della signora Maruzzedda, la sua vita. Gli stessi a cui si è dedicata anima e corpo finché le forze gliel'hanno permesso, per tantissimi anni, nella sua casa di via Sparacino nel cuore di Modica Alta. Dotata di un profondo senso religioso, ha voluto che alla sua festa partecipasse anche padre Giovanni Stracquadano che ha benedetto i presenti ed in particolare la festeggiata. Ospite anche il sindaco Ignazio Abbate.

S. C.

«Il Comune ha aumentato le tasse» Iacono: «Falso, in realtà le riduce»

La polemica. L'opposizione si compatta e contrasta la Tosap: «Contiene provvedimenti iniqui rivolte solo a specifiche categorie»

L'opposizione a Palazzo dell'Aquila è compatta: "L'amministrazione Cassi aumenta le tasse". Il riferimento è alla reintroduzione della tassa sui passi carrabili contenuta nelle modifiche al regolamento della Tosap, approvate giovedì sera. Cinque stelle, Pd e Insieme hanno contrastato questo passaggio, come le riduzioni previste per i passi carrabili nelle vie principali dei due centri storici o le agevolazioni riservate ai distributori di benzina.

"Provvedimenti iniqui - hanno sottolineato le opposizioni - perché rivolti solo a specifiche categorie di contribuenti". Alle polemiche, ha risposto l'assessore con delega ai tributi e bilancio, Giovanni Iacono. L'Amministrazione Cassi ha provveduto a "riclassificare" le vie cittadine attraverso un'azione di "declassamento" di categoria che ha consentito l'abbassamento dell'onere a carico dei cittadini che occupano spazi ed aree pubbliche, che risparmieranno in media oltre il 30 per cento. "E' la pri-

ma volta - ha dichiarato Iacono - che si attua una riduzione della tassa in questa misura. Per qualsiasi attività è anche possibile, con l'esonero inserito adesso, occupare una superficie fino ad 1 metro quadrato per poter mettere dinanzi alla propria attività supporti e altro materiale promozionale che fino ad oggi era soggetto a tassazione. Sono esentati dalla tassa le occupazioni riguardanti la mobili-

LA REPLICA

Spiega Iacono: «L'Amministrazione ha "riclassificare" le vie cittadine con un'azione di "declassamento" che ha consentito l'abbassamento dell'onere a carico dei cittadini che occupano spazi ed aree pubbliche».

tà elettrica e quindi per le colonnine di ricarica. Si è intervenuti, inoltre, a livello regolamentare, per risolvere problematiche di applicazione e di interpretazione del dettato normativo che nel corso di questi anni ha creato disservizi ai cittadini, in modo particolare nel settore economico, dei mercati e delle fiere. In riferimento alla contestata riduzione del 40 per cento, accolta dalla maggioranza in consiglio comunale, relativa alle aree di pertinenza dei rifornimenti di carburanti, ciò non è altro che l'accoglimento di una norma di legge del 1993. E' una riduzione che riteniamo giusta in rapporto al fatto che i rifornimenti, per la loro specificità, pagano una tassa molto esosa in quanto occupano spazi soprasuolo, sotto-suolo in un'ampia ed estesa area. Si è introdotto anche il passo carrabile non a raso che, in base ad una controversa interpretazione della norma, era stato eliminato. Tuttavia i passi carrabili, con la riduzione effettuata



L'ASSESSORE GIOVANNI IACONO DIFENDE L'OPERATO DELL'AMMINISTRAZIONE

dall'amministrazione Cassi, costeranno meno della metà di quanto costavano prima. Per fare un esempio, in media, per 3 metri lineari (il massimo della misura più diffusa) si verserà da 17 euro annuali per le strade di terza categoria a circa 25 euro annuali per le strade di prima categoria, anche grazie al fatto che per quest'ultima, nel regolamento è stata introdotta un'ulteriore riduzione del 40 per cento per i passi carrabili nelle vie di

prima categoria di Ragusa superiore e di Ragusa Ibla. In aggiunta si è deliberato che le entrate derivanti dai passi carrabili saranno a destinazione vincolata da utilizzare per la manutenzione dei marciapiedi e delle vie cittadine. Tali misure approvate si inquadrano tutte nell'ottica delle riduzioni, senza precedenti, operate dall'Amministrazione Cassi anche per ciò che concerne Tari, Imu e Tasi".

L. C.

«I quattro nodi dello sviluppo»

Palazzo dell'Aquila. Ospite della Commissione comunale l'on. Giorgio Assenza che ha fissato in infrastrutture, agricoltura, turismo e fondi comunitari i punti per uscire dalla crisi economica

Tra le criticità da risolvere il futuro del Corfilac, la gestione dell'Irsap, la programmazione europea, le intenzioni sull'aeroporto di Comiso

Laura Curella

Infrastrutture, agricoltura, turismo, fondi comunitari. L'onorevole Giorgio Assenza, deputato questore all'Assemblea Regionale Siciliana, ospite venerdì della commissione Sviluppo economico di Palazzo dell'Aquila, ha delineato le principali direttrici dell'azione portata avanti dal Governo Musumeci, con particolare attenzione al territorio ibleo. Massiccia e politicamente significativa la presenza dell'amministrazione: a fianco del sindaco Peppe Cassi c'erano il vicesindaco Giovanna Licitra e l'assessore Ciccio Barone. Al tavolo anche il presidente del consiglio comunale Fabrizio Ilardo, oltre a consiglieri di maggioranza e di opposizione.

Assenza ha parlato di "quattro nodi fondamentali da sciogliere" per quanto riguarda le infrastrutture di una provincia penalizzata dalla marginalità rispetto al resto dell'Isola. "L'attenzione è rivolta al raddoppio della Rg-Ct - ha dichiarato - opera che il Governo regionale ha dimostrato in maniera chiara di voler sostenere. Da Roma sono arrivate notizie che ci fanno ben sperare in un passaggio positivo del progetto nella prossima seduta del Cipe, che probabilmente si terrà tra il 4 ed il 10 aprile". Assenza ha poi sintetizzato le grandi difficoltà relative ai cantieri della Siracusa-Gela. "L'asses-



L'ON. GIORGIO ASSENZA IN COMMISSIONE SVILUPPO

sore Falcone, al di là di alcune ingiuste accuse, si è prodigato giorno e notte per sbloccare la questione ed assicurare la ripresa dei lavori, che è vero, al momento vanno a rilento, ma è stata fissata una scaletta ben precisa che prevede il tratto Rosolini-Modica, a seguire i lavori che arriveranno a Ragusa". Attenzione massima poi al porto di Pozzallo nonché all'aeroporto di Comiso, infrastrutture che potrebbero rappresentare un asse vincente qualora di riuscisse nell'intento di i-

stituire una Zes, le zone economiche speciali introdotte dalla Comunità europea. Altro argomento di rilievo, il sostegno all'agricoltura ed alla zootecnia che nell'immediato potrebbe passare dallo scorrimento delle graduatorie relative ai bandi comunitari redatti dal precedente governo regionale in maniera non favorevole alle aziende iblee. Tra le criticità da risolvere, il futuro del Corfilac. Le domande giunte dai consiglieri hanno riguardato la gestione dell'Irsap, la programmazione europea, le intenzioni sull'aeroporto di Comiso. "Comprendiamo le difficoltà a relazionarsi con un commissario Irsap distante dal territorio - ha replicato Assenza - allo studio del governo c'è una riforma complessiva del sistema. Purtroppo scontiamo gli effetti della sciagurata riforma di accentramento che ha penalizzato il virtuoso ente ragusano".

Sui bandi comunitari, Assenza ha sottolineato che il governo regionale è stato in grado di impiegare 712 milioni di euro, soglia molto superiore a quelle del governo precedente. "Stiamo lavorando alacremente alla redazione dei nuovi bandi - ha aggiunto - anche se scontiamo il ritardo strutturale trovato ad inizio legislatura". Ottimista anche sulla volontà regionale di "salvaguardare e valorizzare per quanto possibile lo scalo aeroportuale di Comiso che rientra nell'operazione complessiva di rilancio della rete aeroportuale siciliana". Azione insostenibile se non si collegherà allo sviluppo economico e turistico "Dobbiamo anche guardare la realtà dei fatti. La Sicilia al momento offre meno posti letto della sola città di Venezia. Sono dati che fanno molto riflettere". "Ringrazio l'onorevole Assenza per aver accettato l'invito - ha dichiarato il presidente dell'organismo consigliere, Cettina Raniolo - e per aver trattato tutti i punti di nostro interesse".

IL DECRETO

In aumento il numero degli assessori

(l.c.) Attese per la prossima settimana novità riguardo alla composizione delle giunte municipali dei Comuni in Sicilia. L'onorevole Giorgio Assenza, nel corso del confronto di venerdì a Ragusa, ha annunciato che è in dirittura di arrivo l'approvazione della norma che prevede l'aumento del numero degli assessori. Secondo la previsione del testo, se non verrà emendato dall'Ars, per i Comuni come Ragusa sarà possibile una giunta a 7 o addirittura 9 componenti. L'incompatibilità con l'incarico di consigliere potrebbe invece diventare attiva dalla prossima legislatura. L'esito del voto all'Ars potrebbe aprire una nuova pagina politica a Palazzo dell'Aquila.

Riga di occhiello

Approvato a Pozzallo il bilancio di previsione

Pinella Drago

POZZALLO

Approvato dal Consiglio Comunale di Pozzallo il bilancio di previsione 2019. Nove i voti a favore, quattro le astensioni, uno il voto contrario, questo l'esito della votazione a conclusione della seduta d'aula che si è tenuta venerdì sera a Palazzo La Pira, sede del Municipio. Il Comune di Pozzallo ha approvato il documento di programmazione entro il termine previsto per legge, entro il 31 marzo. Una manovra da 55 milioni di euro, questi numeri del bilancio di previsione 2019-2021. «Per il secondo anno di seguito il bilancio di previsione è stato approvato nei tempi previsti dalla normativa – ha spiegato il sindaco Roberto Ammatuna – esattamente un anno fa, il 22 marzo del 2018 veniva approvato dal Consiglio comunale il bilancio di previsione 2018-2020, nello stesso giorno, venerdì 22 marzo 2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021». Cosa prevede la manovra finanziaria? «Notevoli risparmi sono stati effettuati sul servizio elettrico, sul personale, sul mancato ricorso all'anticipazione di cassa – ha affermato il vice sindaco ed assessore al bilancio Giuseppe Giudice – non si è attinto ad alcun mutuo per le opere pubbliche dal momento che tutte quelle già realizzate e le altre da realizzare nei prossimi anni, non sono altro che il prodotto di investimenti regionali e nazionali che non gravano assolutamente sui cittadini. Ad esempio, il restauro delle scuole, il rifacimento del manto stradale di parecchie vie, i lavori di messa in sicurezza dei mammelloni di pietre nere, la messa in sicurezza del porto, il ripristino delle fontane, l'incremento delle aree al verde, il restauro completo della torre Cabrera, sono stati finanziati con fondi nazionali e regionali». (*PID*)

Capoluogo

Comune, suolo pubblico: approvato regolamento

Davide Bocchieri

Il Consiglio comunale ha approvato la proposta della Giunta municipale di modifica al regolamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. L'amministrazione Cassi ha provveduto in questi mesi a riclassificare tutte le vie cittadine attraverso un'azione di declassamento di categoria che ha consentito l'abbassamento dell'onere a carico dei cittadini che occupano spazi ed aree pubbliche che risparmieranno oltre il 30%.

«È la prima volta - dichiara l'assessore ai tributi e bilancio Giovanni Iacono - che si attua una riduzione della tassa in questa misura e ne beneficeranno tutte le attività economiche, esercizi commerciali che occupano, per la loro attività, spazi pubblici». Iacono ribadisce che si sta operando una riduzione delle tasse. In risposta alle opposizioni, che criticano la reintroduzione della tassa sul passo carrabile, Iacono spiega che si tratta di una spesa assai modesta: in media, per 3 metri lineari (la misura più diffusa) si verserà da circa 17 euro annuali per la terza categoria e circa 25 euro annuali per la prima categoria. Le categorie cambiano in base alla classificazione della strada in cui si trova il passo carrabile. (*DABO*)

Va avanti la continuità territoriale

Aeroporti, Comiso e Birgi sono più vicini

Francesca Cabibbo

COMISO

Continuità territoriale: atto secondo. Nella sede del ministero dei Trasporti a Roma, si è chiusa la conferenza di servizi convocata per definire tratte e modalità della continuità territoriale che, in Sicilia, potrà essere attivata negli aeroporti di Trapani e Comiso. La riunione romana, giunta dopo gli incontri tecnici a Palermo, è stata presieduta dall'assessore regionale ai Trasporti, Marco Falcone, in rappresentanza del governatore Nello Musumeci che, un mese e mezzo fa, aveva aperto la conferenza di servizi.

La riunione romana ha confermato le decisioni già assunte a Palermo:

per Comiso, saranno attivate nuove rotte per Roma e Milano. Si prevederà un volo giornaliero per Milano (andata/ritorno) e due voli giornalieri per Roma, con modalità analoghe. Sarà prevista la partenza degli aerei da Comiso fin dal mattino, in modo da agevolare chi, dalla Sicilia, deve spostarsi a Roma e Molano per lavoro e viserà la possibilità di rientrare in sede.

Ora, il governo dovrà emanare il "decreto di imposizione" e si indirà la gara per mettere a bando le nuove rotte. Sono state definite anche le tariffe. Il volo per Roma, per i residenti in Sicilia, costerà 38 euro (tariffa massima); il costo per i non residenti sarà di 76 euro in bassa stagione e 114 euro in alta stagione. Il volo per Milano costerà 50 euro per i residenti in Sicilia (sen-



Aeroporto. Silvio Meli

za distinzione tra bassa ed alta stagione), mentre i non residenti pagheranno massimo 100 euro in bassa stagione e 150 in alta stagione. Il decreto dovrà poi essere trasmesso a Bruxelles per l'approvazione dell'Unione Europea. Il bando permetterà di individuare la compagnia che si aggiudicherà il servizio e che non potrà applicare tariffe superiori a quelle decise.

All'incontro romano era presente l'assessore di Comiso, Manuela Pepi; la società di gestione (So.A.Co.) era rappresentata dal presidente Silvio Meli e da Paolo Dierna. Per la continuità territoriale il governo nazionale investirà 31 milioni di euro per 31 mesi; 15 milioni arriveranno dal governo siciliano. Tutta la procedura dovrebbe concludersi entro il 2019. (FC)